

COMIZI VOLANTI

Scelba l'elettronico

Sono stati in parecchi a recarsi male, per i risultati di questo primo turno amministrativo: De Gasperi, la D.C., Saragat, Romita, gli americani, i Comunisti Civili. Ma chi ha fatto una figura da andarsene a nascondere è stato il "cervello elettronico" del ministro Scelba.

Prima e dopo la cura

Ecco che cosa dicevano oratori e stampa d.c. prima delle elezioni: «Combattiamo in questi giorni per l'avvenire della democrazia» (De Gasperi alla stampa estera, 15 maggio).

La battaglia che inizia il 27 maggio

Ed ecco che cosa dicono oggi, dopo che le elezioni sono andate come sono andate:

La competizione elettorale aveva per oggetto la perdita e la conquista delle Amministrazioni

La vittoria o la sconfitta hanno senso solo in quanto riferite alla conquista o alla perdita dei comuni e dei collegi provinciali

Nomi della Sicilia

Nel 1949 il valore delle merci importate in Sicilia ammonta a 117 miliardi

L'eccezione attiva della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

ULTIME NOTIZIE

LE COSTRUZIONI DEL COMUNISMO IN U. R. S. S.

I colcosiani lasciano le vallate dove fluirà il "mare di Stalingrado,"

Nuove case e nuovi poderi attendono le popolazioni trasferite. Cinica propaganda di guerra per i bimbi americani

MOSCA, 31. — La radio di Mosca ha dato stamane l'annuncio che le autorità sovietiche hanno deciso l'evacuazione di un'ampia area che verrà poi invasa dalle acque del bacino idrico denominato "mare di Stalingrado".

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Nuovi aiuti all'India dall'URSS e dalla Cina

La Cina fornirà 400 mila tonnellate di cereali - Grano sovietico sbarcato a Bombay

NUOVA DELHI, 31. — Si apprende ufficialmente che il governo dell'India e della Repubblica Popolare cinese hanno concluso a Pechino un nuovo accordo in base al quale il governo della Cina fornirà all'India 400.000 tonnellate di cereali.

Le consegne avranno inizio immediatamente e proseguiranno in modo da terminare entro il prossimo ottobre.

Contemporaneamente la radio indiana annuncia questa sera che 6000 tonnellate di grano fornite dall'Unione Sovietica sono giunte negli porti di Bombay.

La notizia della prima fornitura di grano effettuata dall'Unione Sovietica all'India in base all'accordo per le forniture di cereali stipulato tra i due paesi.

In tal modo l'URSS e la Cina potranno porre il loro aiuto disinteressato all'India nel momento in cui i cereali dirigenti americani, con temporeggiamenti e ricatti, si sforzano di utilizzare a proprio profitto le difficoltà alimentari di questo paese per imporre a Nuova Delhi clausole lesive della sua sovranità.

Recentemente il Daily News ha pubblicato molte fotografie di bambini della città di Westwood cui vengono prese le impronte digitali per identificare i loro corpi in caso di guerra.

La "giornata internazionale dell'infanzia" che ricorre domani, fornisce oggi alla stampa sovietica lo spunto per un significativo confronto tra le condizioni di vita dell'infanzia nei paesi capitalisti e quelle dei bambini nell'URSS e nelle democrazie popolari.

Quest'anno, oltre 5 milioni di bambini trascorreranno le vacanze in campagna a spese dello stato sovietico, che ha stanziato enormi somme a tale scopo.

Oltre 6.000 congegni ottimamente attrezzati funzionano già nell'URSS e vi si reeheranno quest'anno 150.000 bambini in più dell'anno scorso per una vacanza estiva in territorio di montagna.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

Man mano che la fase sperimentale si esaurisce, si inizia la costruzione delle dighe, viene effettuato il trasferimento della popolazione.

La decisione pone termine alla fase degli studi e delle ricerche e dei lavori preliminari. Le costruzioni sono già in buona parte su una vasta estensione di territorio.

DOPO IL 1. TURNO DELLE AMMINISTRATIVE

Il successo delle forze popolari al centro dei commenti mondiali

"I comunisti guadagnano voti in 27 comuni italiani", titola il New York Herald Tribune

Le elezioni italiane continuano ad avere ampia eco nella stampa mondiale, dove l'affermazione delle forze popolari e i rovesci della D.C. trovano nuovi significativi riconoscimenti.

Sul giornale liberale inglese Manchester Guardian un editorialista definisce «senza dubbio un ammucchiamento per le potenze occidentali» i risultati delle elezioni.

La D.C. — si legge nell'editoriale — ha effettivamente perduto una rilevante proporzione del seguito che conquistò nel 1948; ma l'arretramento dei comunisti, quell'arretramento del quale si era tanto parlato, si è dimostrato, almeno nei municipi dell'Italia settentrionale, in gran parte nient'altro che un pio desiderio.

Il Manchester Guardian attribuisce la sconfitta di De Gasperi e suffragi che sono andati ai partiti popolari alla disoccupazione esistente in Italia, alla mancata riforma agraria e ne conclude che «la lezione delle urne, sia per il governo italiano che per quello francese, è chiaramente che nulla può essere realizzato politicamente senza progresso sociale ed economico».

Dal canto suo il Daily Telegraph si lagna delle alte percentuali registrate dai partiti popolari scrivendo che «socialisti e comunisti costituiscono una seria forza politica».

Il New York Herald Tribune registra il titolo «I comunisti italiani guadagnano voti in ventisette comuni italiani» mentre il New York Times rileva che «i tentativi del movimento clericale anticomunista di indurre i cattolici dell'Italia centrale a votare per il comunista sono falliti nonostante gli ammonimenti del clero che coloro i quali avrebbero votato per i comunisti starebbero stati scomunicati».

Il parigino Franc Tixer scrive: «Se l'influenza dei partiti deve essere misurata dai voti ottenuti, hanno vinto i comunisti. La vittoria di De Gasperi di cui parlano tanti commentatori è in realtà la vittoria di Pirelli».

L'Humanité scrive che «soltanto i mostruosi apparentamenti tra i mensuratori delle congezioni romane e gli indègri eredi di Malatesta hanno potuto strappare al popolo la direzione di alcune amministrazioni comunali».

«Ma i ladri di seggi — aggiunge l'Humanité — godono oggi di un amaro trionfo, essi hanno un bel ripulire il punto di vedetta degli elettori verdi, in realtà essi sanno che un voto dato contro di loro non è soltanto una scheda, ma un uomo, una donna di cui le braccia, la testa, i piedi dicono no alla guerra».

Un altro giornale di opposizione «Liberation», si domanda se quelli italiani siano veramente dei risultati di cui una democrazia può andare orgogliosa.

Il giornalista Tixer scrive che «il risultato delle elezioni amministrative italiane è un segno di degenerazione del regime democratico, e poiché ci si è ridotti ad inventare delle leggi che permettono di travestire a piacimento il verdetto degli elettori, il che è molto più vicino alla dittatura che alla democrazia».

La città di Ninhbini liberata dai Viet-namiti

RANGOON, 31 (Telepress). — Reparti dell'Esercito Popolare del Viet-nam hanno liberato ieri mattina al nord della provincia di Ninhbini, 90 km. a sud di Hanoi. Nei due giorni di combattimento che hanno preceduto la cattura, le

CRISI POLITICA IN GRECIA? Stato d'emergenza proclamato ad Atene

Episodi di squadristo dopo le dimissioni dell'aspirante dittatore generale Papagos

ATENE, 31. — Gravi episodi di violenza hanno seguito ad Atene l'annuncio dato ieri dalla radio delle dimissioni del maresciallo Papagos, capo di Stato Maggiore dell'esercito monarchico-fascista.

Il comando militare supremo ad Atene ha annunciato che misure di emergenza sono state prese per far fronte ad eventuali dimostrazioni di scontento.

Nonostante ciò un gruppo di militari, guidati da un ufficiale, hanno fatto irruzione stamane nella stazione radio di Atene impedendo di un comunicato relativo alle dimissioni di Papagos. I militari hanno inoltre ordinato ai funzionari della radio di non trasmettere alcuna notizia al riguardo. I funzionari hanno aderito all'ordine.

SCOPERTA MANOVRA ALLA CONFERENZA DEI "SOSTITUTI,"

Con una nota a Mosca i delegati occidentali tentano di sottrarsi alle responsabilità del fallimento

Londra Parigi e Washington pongono come condizione per la convocazione della Conferenza dei Ministri la rinuncia sovietica a discutere la questione del Patto Atlantico

PARIGI, 31. — I tre governi occidentali, dopo aver sabbato per tre mesi, attraverso i loro delegati alla conferenza dei sostituti, i lavori per la preparazione di un ordine del giorno che consentisse la convocazione dei quattro ministri degli esteri, hanno attuato oggi un'ampia manovra tendente a rovesciare le effettive responsabilità del fallimento dei lavori preliminari.

All'apertura della 6ª riunione dei supplenti al Palais Rose, i tre delegati occidentali hanno oggi presentato a Gromyko perché si trasmettesse al suo governo, una nota concernente il risultato di due mesi di dibattito al Palais Rose, sulla futura conferenza a quattro.

Londra, Parigi e Washington affermano che un accordo sull'ordine del giorno avrebbe potuto essere raggiunto qualora il risultato della conferenza non avesse insistito sulla accettazione della sua proposta relativa al trattato dell'Atlantico settentrionale e delle basi militari americane in Inghilterra, Norvegia, Islanda e in altri paesi d'Europa e del vicino medio oriente.

La nota anglo-franco-americana afferma che i tre governi, sulla base degli accordi di massima già raggiunti, sarebbero disposti a partecipare a una riunione dei quattro ministri degli esteri che potrebbe avere inizio a Washington il 23 luglio, escludendo, evidentemente dall'ordine del giorno la questione del patto atlantico e delle basi americane.

La nuova riunione dei supplenti è stata fissata per il pomeriggio di lunedì 4 giugno.

Commenti inglesi DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA, 31. — L'ultimatum con cui le tre potenze occidentali hanno praticamente interrotto le trattative di Parigi per la convocazione di una conferenza dei quattro ministri degli esteri, è stato lanciato con la più grande pubblicità dai gruppi dirigenti britannici attraverso i loro giornali.

Naturalmente la propaganda di White Hall presenta la nota trilingue come «una onesta sforzo per superare l'intransigenza di Mosca», e, confidando nell'opera sistematica di disinformazione svolta dalla stampa governativa, particolarmente nelle ultime settimane, ha tentato di far dimenticare che le trattative sono giunte ad un punto morto per il rifiuto degli occidentali a inserire nell'agenda dei lavori preliminari la questione del Patto Atlantico e delle basi americane.

A giudicare da un commento del «Manchester Guardian», si direbbe tuttavia che il «Foreign Office» non sia gran che convinto dell'efficacia propagandistica di questa manovra e che, se non fosse stato per la pressione esercitata dagli americani, avrebbe giudicato più ragionevole accettare le richieste sovietiche.

Se le potenze occidentali, che si sono rifiutate di discutere la questione del Patto Atlantico, e più disposta a raccogliere gli appelli che si levano dal campo della pace. Contemporaneamente si aggravano le perenni e crescenti contraddizioni economiche da cui il blocco antisovietico è travagliato e che, insieme con la rivalità imperialistica anglo-americana in Persia e nel Mediterraneo, determinano l'instabilità in Estremo Oriente in contrapposizione ai suoi alleati, fanno del Patto Atlantico un oggetto troppo fragile per essere appeso alle pareti di una conferenza dei ministri degli esteri, senza il pericolo di spezzarsi o almeno di rivelare incrinature irreparabili.

FRANCO CALAMANDREI

UNA NOTA PERSIANA SUGLI IMPIANTI DELL' "ANGLO-IRANIAN,"

Il governo iraniano prepara una finta nazionalizzazione?

Il secondo elemento riguarda l'annuncio dato che il governo iraniano attende per ben cinque anni la questione della nazionalizzazione della compagnia inglese. I vertici non si comprendono la cautela e il rispetto usato dal governo iraniano verso questa compagnia inglese che per questo tempo ha sfruttato il popolo iraniano e non come la nazionalizzazione del petrolio. Riferendosi poi alla proposta del Ministro degli Esteri britannico, Herbert Morrison, di inviare una delegazione inglese a Teheran, Mossadeq ha affermato che il Governo iraniano non può accettare tale proposta a quanto accettare equivarrebbe a riconoscere l'intervento del Governo britannico in una questione concernente solo l'Anglo-Iranian Oil Co.

Massacra la moglie e tenta di impiccarsi

Il bruto arrestato mentre pendeva dalla corda

MESSINA, 31. — Il bracciante Salvatore Gugliotta di 33 anni ha ucciso a colpi di scure la propria moglie Rosalia Litari di anni 29. I carabinieri avvertiti telefonicamente da alcuni vicini di casa rinvennero la donna a terra immersa in una pozza di sangue col cranio frantumato, ed il Gugliotta con un'arma da fuoco e un coltello accanto a sé.

Grandi sviluppi dell'agricoltura in Polonia

VARSAVIA, 31. — Il piano essenziale per lo sviluppo dell'economia nazionale polacca prevede l'incremento delle fattorie statali, le quali, durante tale periodo, debbono aumentare il volume della loro produzione del 160% (produzione agricola 123% e quella dell'allevamento del bestiame 353%).

Muore a Milano l'ex ministro Cavazoni

MILANO, 31. — È deceduto stamane Cavazoni, abate e ex ministro della Sanità, a causa di un infarto.

34.000 operai in sciopero a Detroit

NEW YORK, 31. — Oltre 34.000 operai della fabbrica di automobili Dodge di Detroit, nel Michigan, sono in sciopero per protestare contro il licenziamento di tre delegati di fabbrica.

Questo sciopero è il coronamento di una lunga lotta contro il peggioramento delle condizioni di lavoro. Dopo la precedente destituzione di otto delegati di fabbrica, gli iscritti al sindacato avevano deciso di ricorrere all'azione di sciopero e di licenziamenti si fossero ripetuti.

Braccianti brasiliani combattono contro la polizia

RIO DE JANEIRO, 31. — Nello Stato settentrionale brasiliano di Bahia centinaia di braccianti si battono contro le truppe governative che tentano di saccheggiarli dai terreni incolti che essi hanno occupato. Questi terreni appartengono ai grandi proprietari che appoggiano il governo reazionario filomercantile del Presidente Getulio Vargas.

Il movimento dei braccianti è considerato dai progressisti del Brasile come uno dei primi risultati concreti dell'appello col quale pochi mesi fa, Luiz Carlos Prestes, segretario generale del Partito Comunista brasiliano, invitava il popolo del Brasile a lottare con decisione contro il regime filo-americano di Vargas. Nel suo appello Prestes aveva messo in rilievo che la lotta armata è l'unica via aperta al popolo brasiliano per ottenere la liberazione della sua Patria.

Aereo israelita abbattuto dai siriani

DAMASCO, 31. — Un comunicato ufficiale informa che due aerei siriani hanno abbattuto oggi un aereo israeliano.

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

La situazione della bilancia commerciale non va a beneficio dei siciliani ma dei grandi speculatori e finanziari del Nord

